



ISTITUZIONE GIAN FRANCO MINGUZZI

Relazione illustrativa
delle attività realizzate nel 2022

Sommario

Presentazione	1
Area tematica 1 - PROMOZIONE DELLA SALUTE MENTALE.....	3
A. Minguzzi LAB.....	3
B. Budget di salute	4
C. Servizio SOSstengo! Azioni di promozione e di valorizzazione in tema di amministrazione di sostegno.....	5
1. Lo Sportello di informazione e consulenza SOSstengo!	5
2. Attività di sensibilizzazione e promozione.....	5
3. Corso di formazione per potenziali amministratori di sostegno volontari	6
4. Gestione Elenco metropolitano degli Amministratori di sostegno volontari	6
5. Realizzazione di percorsi di supporto e di aiuto agli amministratori di sostegno volontari	7
6. Relazioni con il Tribunale di Bologna: supporto al lavoro del Giudice Tutelare, coordinamento con la cancelleria e avvio della fase di sperimentazione del deposito telematico (supporto iscrizione Regione e deposito telematico).....	7
7. Amministrazione di Sostegno: Realtà territoriali a confronto	8
Area tematica 2 - FORMAZIONE E RICERCA NELL'AMBITO DELLE POLITICHE SOCIALI ED EDUCATIVE	8
A. Patto metropolitano per il contrasto alle fragilità sociali e responsabilità sociale di territorio	8
1. Tavolo per il contrasto alla povertà alimentare.....	8
2. Giovani in condizione NEET	9
B. Coordinamento scientifico del ciclo <i>Lavorare stanca? Quale dignità in quale lavoro per crescere insieme</i> , nell'ambito del Festival della Cultura tecnica 2022	9
C. Disabilità.....	10
D. Infanzia e adolescenza	10
E. Anziani.....	11
1. Premio di tesi "Condizione Anziana"	11
F. Interventi nell'ambito delle migrazioni e dell'Intercultura	12
G. Progetto "Memorie vive"	12
Area tematica 3 - WELFARE CULTURALE	13
A. Teatro e salute mentale.....	13
B. La Rete dei Teatri Solidali.....	14
C. Specialmente in Biblioteca.....	14
D. Blog "Una certa idea di..."	15

Area tematica 4 - ARCHIVI DELLA SALUTE MENTALE	16
A. Il manicomio dei bambini	16
B. Partecipazione alla Rete bolognese degli Archivi del presente.....	16
C. Collaborazione con altri Archivi	17
Area tematica 5 - BIBLIOTECA DELLA SALUTE MENTALE E DELLE SCIENZE UMANE	18
A. Sviluppo e incremento del patrimonio	18
B. Servizi di informazione bibliografica e fornitura documenti	18
C. Presentazioni di libri	19
D. Gruppo di lettura sul tema “Attualità della memoria”	19
E. Rassegne bibliografiche e libro del mese	19
F. Dati di attività.....	20

Presentazione

Nell'anno 2022 vi è stato un cambiamento politico-amministrativo importante, con l'insediamento del nuovo Sindaco metropolitano e la formazione del nuovo Consiglio metropolitano.

L'Istituzione Gian Franco Minguzzi ha ormai più di 40 anni, essendo nata nel 1980 come "Centro di studio e documentazione sulla storia della psichiatria e dell'emarginazione sociale" attorno al patrimonio storico - documentario-archivistico e bibliotecario dell'Ospedale Psichiatrico Provinciale Roncati. Successivamente nel 1995 è diventata Istituzione, dell'allora Provincia di Bologna, oggi Città metropolitana, ed ha ampliato progressivamente la propria attività di ricerca e di documentazione ai temi dell'inclusione sociale, del benessere sociale, socio-sanitario, socio educativo e della promozione della salute mentale, con uno sguardo sempre attento all'innovazione nei servizi e nelle politiche.

Partendo dall'osservazione e dall'ascolto di operatori dei servizi territoriali e del terzo settore, In questi anni l'Istituzione ha approfondito e posto all'attenzione dei numerosi attori dell'area metropolitana di Bologna diverse tematiche e modelli di intervento, per dare un contributo di riflessione e di pensiero alla costruzione di un nuovo welfare di prossimità, in grado di rispondere alle molteplici fragilità emergenti nelle diverse fasce della popolazione.

In questo quadro, è stata ed è fondamentale la collaborazione positiva e proficua instaurata con la Struttura Tecnica metropolitana e con l'Ufficio di supporto alla Conferenza Territoriale Sociale e Sanitaria metropolitana (CTSSM), con cui si sono condivise linee di intervento con particolare riferimento alle tematiche della salute mentale e della promozione del benessere delle comunità, da sempre ambiti di elezione prioritari dell'Istituzione.

Negli ultimi anni, l'istituzione ha operato per diventare un interlocutore riconosciuto e ricercato dai Servizi e dagli Uffici di Piano distrettuali per condividere ricerche, interventi di formazione, programmi di lavoro. Alcuni esempi significativi: il percorso di formazione a livello distrettuale condotto con operatori sociali e sanitari, familiari e cooperative sociali sul Budget di Salute, la ricerca sulle badanti anziane, il servizio SOSstengo rivolto agli amministratori di sostegno volontari, le iniziative sul tema disabilità.

Nella convinzione che l'oggi è il frutto di una storia che non va dimenticata, l'Istituzione ha continuato ad operare per ricostruire e lasciare documentazione di ciò che Bologna è stata e ha rappresentato nella storia dei servizi sociali, sanitari e della psichiatria. Il gruppo di lavoro sul progetto "Memorie vive", in collaborazione con IRESS e Comune di Bologna, ha approfondito nel 2022 due temi trasversali: le policies e i servizi per gli anziani e le politiche e i primi servizi per la disabilità.

Riguardo all'area delle politiche sociali ed educative, abbiamo proseguito l'attività relativamente al tema del disagio minorile e del contrasto alla dispersione scolastica, anche fornendo supporto al Coordinamento metropolitano infanzia e adolescenza, mediante approfondimenti sull'operatività e funzioni degli sportelli d'ascolto a scuola (nell'ambito del Piano per l'orientamento e il successo formativo), sul tema dei ritirati sociali e dei "giovani adulti in transizione" (il fenomeno dei Neet).

Parallelamente si è proceduto ad attivare collaborazioni significative con importanti agenzie culturali del nostro territorio: ne sono esempi la Rete degli Archivi del presente (che riunisce una decina di archivi cittadini), la Rete delle biblioteche specializzate che vede la collaborazione di 18 biblioteche che annualmente condividono un programma di lavoro su temi di interesse comune. Un'attività culturale questa che si colloca nell'ambito delle diverse e numerose attività di welfare culturale condotte in questi anni, tra cui va sicuramente ricordata la Rete regionale dei teatri della salute mentale che, in base al Protocollo rinnovato a novembre 2020 per 5 anni con la Regione Emilia-Romagna, Assessorato alla Sanità e Assessorato alla cultura, ha organizzato iniziative formative e di sensibilizzazione, con l'obiettivo di costruire una rete nazionale.

Il programma del 2022 ha proseguito su questo solco, dando continuità ai progetti avviati e aprendo nuove piste di lavoro, come risulta dal presente documento, dove sono illustrate tutte le attività in modo dettagliato, consapevoli che questo è un momento estremamente importante di cambiamento per la costruzione di un welfare di prossimità. Crediamo che l'Istituzione possa dare un contributo operando, così come ha fatto finora, per creare ponti e luoghi di pensiero fra operatori ed esperti del settore, fra docenti universitari e soggetti del terzo settore, fra cittadini ed amministratori.

Rimane il problema di carenza di personale (ad oggi solo due unità dipendenti), cui si sopperisce con incarichi annuali o biennali, necessari per poter condurre analisi approfondite sui temi di interesse. Per quanto riguarda l'aspetto economico, si è potuto contare sui finanziamenti assegnati sia dalla Città metropolitana, sia da altri enti per la realizzazione di interventi specifici (tra cui il progetto Teatro e salute mentale e il Servizio Sostengo) e partecipando a bandi pubblici.

Il Consiglio di Amministrazione
dell'Istituzione G.F. Minguzzi

AREE TEMATICHE

Area tematica 1 - PROMOZIONE DELLA SALUTE MENTALE

A. Minguzzi LAB

Nell'anno 2022 l'attività relativa alla formazione sulla Salute Mentale in tutte le politiche, fulcro del progetto Minguzzi Lab, si è sviluppata e integrata in quattro nuovi campi di intervento: le attività proposte dal Dipartimento di salute mentale (DSM) relative all'iniziativa "Perché ci vuole una città per fare Salute Mentale", lo sviluppo della pratica del Recovery College, i rapporti con la Rete ESP (Esperti per esperienza) Emilia-Romagna e la Coprogettazione con le Associazioni della Salute Mentale di Bologna.

Per quanto riguarda le attività proposte dal DSM relative all'iniziativa "Perché ci vuole una città per fare Salute Mentale", l'attività svolta dall'Istituzione G.F. Minguzzi ha riguardato la partecipazione a vari incontri di costruzione e a vari tavoli di lavoro finalizzati al confronto sul benessere individuale e collettivo, con l'obiettivo di attivare azioni concrete e partecipate in tutti i Distretti della Città Metropolitana di Bologna. Il percorso è stato organizzato dall'Azienda USL di Bologna, l'Alma Mater Studiorum – Università di Bologna, il Comune di Bologna e la Città metropolitana, in collaborazione con numerose realtà dell'associazionismo e della cooperazione sociale in occasione della Giornata Mondiale della Salute Mentale celebrata ogni anno dall'Organizzazione Mondiale della Sanità il 10 ottobre. Per andare in questa direzione, sono stati organizzati trenta tavoli di conversazione in vari luoghi della città, anche dell'Università, dislocati nei 6 Distretti sanitari dell'Azienda USL di Bologna. In particolare la collaborazione con l'Istituzione G.F. Minguzzi ha riguardato l'organizzazione dell'iniziativa svoltasi a Imola con la presenza di Benedetto Saraceno, presso il teatro dell'Osservanza, che ha visto una grande adesione di operatori della salute mentale, associazioni di utenti e familiari e di circa 280 studenti e docenti di due Istituti superiori cittadini. Inoltre l'Istituzione ha supportato e coordinato alcuni dei tavoli di lavoro nel pomeriggio della stessa giornata, in collaborazione con le locali associazioni. La partecipazione dell'Istituzione ha riguardato altri 4 tavoli realizzati all'interno del programma: sui caregiver, sul progetto di quartiere Gorky, sul benessere fisico realizzato presso la Casa di Tina, sulle attività di comunità presso il Giardino del Teatro Baraccano. Sia il tavolo sui caregiver sia il tavolo sul progetto di quartiere Gorky hanno favorito lo sviluppo di attività progettuali, che continueranno anche nel 2023.

Nel corso del 2022 l'Istituzione G.F. Minguzzi ha partecipato alle attività proposte dal DSM relative alla promozione del modello della recovery in psichiatria e della sperimentazione organizzativa del Recovery College.

Sono stati inoltre avviati i rapporti con la Rete ESP Emilia Romagna per iniziare a svolgere una attività di monitoraggio dell'implementazione degli Esperti di Supporto tra Pari nei servizi e nell'associazionismo. Gli Esp, appositamente formati, hanno fatto del loro vissuto di disagio psichico e del loro percorso di recupero una competenza professionale, che viene ormai impiegata strutturalmente in almeno 14 Regioni (secondo i dati dell'ultima rilevazione 2022 della Rete ESP Emilia Romagna) e si

affaccia alla possibilità di una formalizzazione professionale uniformemente riconosciuta sul territorio nazionale.

L'Istituzione G.F. Minguzzi ha inoltre supportato le attività di promozione della salute mentale in Coprogettazione con le Associazioni della Salute Mentale di Bologna, in particolare sostenendo l'iniziativa "Libri in Movimento", un intervento di socializzazione alla lettura che si è svolto presso "La Casa di Tina" (sede delle Associazioni), in coprogettazione tra il Consorzio Indaco e 10 Associazioni della Salute Mentale, che concorrono alla costruzione delle attività di socializzazione. Tale attività si inserisce all'interno dei Progetti P.A.Co: Co-progettare e co-gestire progetti di attività e di comunità, frutto della co-progettazione tra il privato sociale, la rete delle associazioni di volontariato e promozione sociale, utenti, volontari, cittadini e il DSM-DP. In particolare la collaborazione dell'Istituzione è rivolta a favorire l'allargamento all'esterno delle attività che si svolgono presso "La Casa di Tina", in collaborazione con la nostra Biblioteca Minguzzi-Gentili.

B. Budget di salute

Nell'anno 2022 l'attività prevalente ha riguardato l'analisi dei dati emersi dal monitoraggio della sperimentazione del Budget di Salute (BdS) come strumento di integrazione socio-sanitaria. La sperimentazione ha avuto luogo dopo la formazione sul BdS e la applicazione delle "Linee d'indirizzo metropolitane per la progettazione individuale con la metodologia Budget di Salute in UVM" nei 6 Distretti dell'Azienda USL di Bologna e nel Distretto dell'AUSL di Imola. Il monitoraggio della sperimentazione si è svolto attraverso l'osservazione partecipante agli incontri di equipe nelle varie fasi di lavoro nei 6 distretti coinvolti. La sperimentazione ha riguardato 50 casi di persone in carico presso il DSM e ha previsto varie fasi (verifica di fattibilità, individuazione dei bisogni, progettazione integrata tra servizi, coinvolgimento del terzo settore, della famiglia e dell'utente). L'osservazione di queste fasi di coprogettazione è stata utile ai fini di una più ampia riflessione sui processi di integrazione sociosanitaria nei nostri servizi: le differenti culture organizzative, le varie modalità in cui si concettualizza e si realizza la presa in carico, la storia e la sedimentazione delle geometrie istituzionali in ogni singolo territorio, concorrono a determinare la complessità dei rapporti tra ambito sociale e ambito sanitario e la conseguente difficoltà nello sviluppare processi di integrazione. Contestualmente all'osservazione sono stati elaborati dei report, condivisi con il Gruppo di lavoro, utilizzati come base di riflessione per i successivi interventi e per la scrittura di articoli scientifici e presentazioni. Il primo articolo prodotto, in collaborazione con Vincenzo Trono e Angelo Fioritti, è in corso di pubblicazione. È stato presentato un contributo alla 9° International Conference in Community Psychology (Napoli, 21-24 settembre 2022); sono in preparazione ulteriori materiali di ricerca.

L'attività di monitoraggio sul Budget di Salute è in parte confluita nella collaborazione con il percorso relativo al nuovo "Accordo di Programma per la realizzazione del sistema di comunità e del coordinamento delle funzioni sociali e sanitarie in materia di salute mentale e dipendenze patologiche" tra DSM AUSL Bologna e Comune di Bologna. In questo ambito è stato istituito il Gruppo Tecnico di Programmazione e Monitoraggio, con funzioni di monitorare l'andamento generale dell'Accordo, progettare azioni di ricerca e formazione, valutare esiti dell'Accordo, programmare azioni di riprogettazione. Nei primi mesi del 2022 si sono costituiti tre Gruppi di lavoro rivolti all'approfondimento

dei contenuti dell'accordo: in specifico sulle modalità operative di funzionamento ETI e i relativi strumenti di valutazione, sulla procedura operativa per progetti personalizzati con BdS, sui criteri e modalità di accesso alle risorse residenziali socio-sanitarie. L'Istituzione G.F. Minguzzi è stata invitata a partecipare a questi tavoli di lavoro e agli incontri del gruppo di monitoraggio, la cui attività proseguirà anche nell'anno 2023.

C. Servizio SOStengo! Azioni di promozione e di valorizzazione in tema di amministrazione di sostegno

1. Lo Sportello di informazione e consulenza SOStengo!

L'anno 2022 è stato un anno di graduale ritorno alle attività in presenza dopo la fase emergenziale dovuta alla pandemia: sono infatti riprese a partire da inizio anno le attività in presenza presso lo sportello SOStengo! di Bologna di Via Sant'Isaia n.90, non abbandonando però la modalità da remoto che continua tuttora ad essere utile strumento per raggiungere l'utenza su tutto il territorio metropolitano. Oltre allo sportello di Bologna sono ripartite le attività in presenza dello sportello anche nella maggior parte dei distretti dell'area metropolitana (una volta al mese a rotazione nel territorio della Città metropolitana di Bologna) a seguito di specifico confronto con gli uffici di piano sulla disponibilità dei locali e orari definiti a suo tempo prima dell'inizio della pandemia.

Il totale delle consulenze effettuate da gennaio a dicembre 2022 è risultato decisamente in aumento rispetto agli anni passati; 1014 in totale le consulenze effettuate da SOStengo! nei confronti di Cittadini (rilasciate informazioni in merito alla procedura e modulistica), Servizi Sociali e Amministratori di sostegno (AdS) familiari e Volontari iscritti all' Elenco metropolitano. L'aumento degli accessi agli sportelli per l'anno 2022 rispetto al 2021 è dovuto in parte ai numeri sempre crescenti di nomine presso il Tribunale di Bologna e in parte alla sperimentazione relativa al deposito telematico (intrapresa in collaborazione con il Tribunale di Bologna) che ha visto molti AdS rivolgersi allo sportello per ricevere supporto in merito alle modalità di deposito telematico.

2. Attività di sensibilizzazione e promozione

Anche nell'anno 2022 si è ritenuto opportuno realizzare tutte le attività di sensibilizzazione in modalità on-line; sono stati 5 gli eventi di sensibilizzazione e supporto rivolti a cittadini e AdS Volontari tenuti da SOStengo!.

- Giovedì 28 aprile 2022: incontro di sensibilizzazione e supporto rivolto agli AdS Volontari iscritti all'Elenco metropolitano, per spiegare meglio la procedura di deposito telematico e la relativa guida redatta da SOStengo! (presenti 26 AdS Volontari).
- Giovedì 26 maggio 2022: incontro di sensibilizzazione e formazione per Amministratori di sostegno: "Dopo di noi", ovvero realizzare il futuro di una persona con disabilità. Quale il ruolo di un amministratore di sostegno? (presenti 16 AdS Volontari Iscritti all'Elenco metropolitano).
- Giovedì 14 luglio 2022 e giovedì 3 novembre 2022: incontro Gruppo Anziani nell'ambito del progetto E-care (presso CS La Terrazza Ponticella e presso Centro Malpensa San Lazzaro); incontri di sensibilizzazione rispetto alla figura dell'amministratore di sostegno per anziani

fragili organizzati sul territorio di San Lazzaro, dove gli operatori di SOSTengo! sono stati presenti in qualità di relatori.

- Giovedì 6 ottobre 2022: incontro di sensibilizzazione “Cerchiamo Amministratori di Sostegno Volontari Un incontro per saperne di più...”; rivolto a cittadini per conoscere meglio chi è e qual è il ruolo dell’AdS (presenti 35 persone).
- Giovedì 17 novembre 2022: incontro “Amministratore di Sostegno: per saperne di più”, La Legge 6/2004 e il Servizio SOSTengo! nell’ambito del percorso formativo “La Scuola del Caregiver 2022” organizzato dal Centro per i Disturbi Cognitivi e Demenze (CDCD);

Gli incontri sono stati tutti condotti da relatori con specifiche competenze sul tema ed esperienza professionale diretta nel campo dell’Amministrazione di Sostegno; la modalità di svolgimento ha dato possibilità di partecipare a cittadini e AdS residenti in tutto il territorio metropolitano di Bologna.

3. Corso di formazione per potenziali amministratori di sostegno volontari

Dal 27 ottobre 2022 al 1 dicembre 2022 si è svolto il percorso formativo rivolto a cittadini potenziali AdS Volontari, in modalità telematica su piattaforma ZOOM per dar modo a quante più persone di partecipare.

Il corso, costituito da 6 incontri di circa 3 ore ciascuno, ha visto la presenza, come relatori, di tutti i partner del servizio SOSTengo! e la partecipazione di 30 cittadini potenzialmente interessati ad assumere l’incarico di AdS Volontari. La formazione è stata condotta in analogia con le iniziative formative già realizzate negli anni precedenti, sia a Bologna sia negli altri Distretti dell’area metropolitana di Bologna, affrontando le principali tematiche relative all’ Istituto dell’ Amministrazione di Sostegno (a cosa serve, i principi della Legge 6/2004 e la tutela della persona fragile, i compiti, le responsabilità e le motivazioni dell’amministratore di sostegno, Il ruolo del Giudice Tutelare e il rapporto con l’AdS e il beneficiario, la relazione con il beneficiario, la gestione dell’amministrazione di sostegno, volontariato tra tutela dei diritti e aiuto concreto, SOSTengo! Un progetto e un servizio per gli AdS).

4. Gestione Elenco metropolitano degli Amministratori di sostegno volontari

Alla luce di quanto previsto dalle linee guida applicative della legge regionale n. 11 del 2009, presso l’Istituzione “G. F. Minguzzi” è stato istituito l’Elenco metropolitano degli amministratori di sostegno volontari. Tutti i cittadini interessati a ricoprire il ruolo di AdS volontario possono presentare in ogni momento la propria candidatura e l’elenco.

Azione fondamentale dello Sportello è quella di operare in stretto raccordo con l’ufficio del Giudice Tutelare (GT) del Tribunale di Bologna per la gestione dell’Elenco metropolitano e supportare il GT nel rapporto con gli AdS volontari iscritti nell’elenco metropolitano.

Da luglio 2022 a settembre 2022 si è proceduto con l’aggiornamento di tutti gli AdS iscritti all’Elenco metropolitano (aggiornamento delle nomine, disponibilità, ritiri); a dicembre 2022 sono in tutto 63 gli AdS Volontari attivi iscritti all’elenco per un totale di 100 beneficiari.

A seguito di valutazione positiva da parte della commissione (riunitasi 3 volte durante l’anno: 3 febbraio, 22 marzo e 26 aprile) 4 cittadini sono stati iscritti nell’anno 2022 all’Elenco metropolitano degli AdS Volontari; hanno inoltre presentato domanda di candidatura per l’iscrizione all’ Elenco

metropolitano 8 nuovi cittadini nel mese di dicembre 2022; apposita commissione (incaricata di svolgere il colloquio motivazionale) si riunirà nelle giornate di giovedì 19 e giovedì 26 gennaio 2023. Durante l'anno 2022 sono state 11 le richieste di AdS volontari pervenute allo sportello da parte del Giudice Tutelare del Tribunale di Bologna, rispetto alle quali è stato fatto fronte individuando 9 AdS Volontari iscritti all'Elenco metropolitano disponibili ad assumere una nomina.

5. Realizzazione di percorsi di supporto e di aiuto agli amministratori di sostegno volontari

La gestione di un incarico di amministratore di sostegno può risultare usurante nel tempo e richiede una forte motivazione che deve essere costantemente sostenuta. La possibilità per l'amministratore di sostegno di avere uno scambio di esperienza e un momento di aggiornamento (tecnico, esperienziale, motivazionale) può pertanto avere una ricaduta estremamente positiva sulla qualità e continuità dell'impiego degli AdS volontari; a tal fine vengono periodicamente svolti:

- incontri fra Giudice Tutelare e gli AdS volontari, con l'obiettivo di condividere le eventuali criticità e rendere patrimonio comune le buone prassi riscontrate nel corso dell'incarico di AdS (incontro avvenuto in modalità on-line il 24 marzo 2022).

- percorsi di supporto motivazionale: al fine di sostenere il ruolo complesso e articolato dell'AdS, SOStengo! ha inoltre proposto – nell'autunno 2022 (in continuità con il percorso iniziato nell'anno 2021) - un ciclo di incontri condotti da una psicologa per rileggere insieme i problemi, le difficoltà e le buone strategie adottate nelle relazioni con il beneficiario, con la sua rete familiare e amicale, con i servizi del territorio. Scopo degli incontri è stato proporre occasione di confronto tra chi da lungo tempo svolge il ruolo di AdS Volontario e chi è di recente nomina al fine di condividere esperienze, strategie adottate e risultati ottenuti, rinforzare la motivazione che ha spinto a svolgere questo incarico. Il percorso, al quale hanno preso parte 25 AdS Volontari iscritti all' Elenco metropolitano, è stato progettato in 4 incontri in modalità on-line (27 settembre, 18 ottobre, 8 e 15 novembre; orario: 17,30 -19).

6. Relazioni con il Tribunale di Bologna: supporto al lavoro del Giudice Tutelare, coordinamento con la cancelleria e avvio della fase di sperimentazione del deposito telematico (supporto iscrizione Reginde e deposito telematico).

Lo stato di emergenza sanitaria dovuta al covid-19 e le restrizioni che si sono susseguite nel 2020 e 2021 hanno dato modo di ripensare alle modalità di deposito di atti e ricorsi anche da parte di cittadini e volontari, mettendo in primo piano la necessità di accelerare il processo di digitalizzazione e accesso al PCT (Processo Civile Telematico) da parte di quest'ultimi.

Nell' ottica di una sempre più importante digitalizzazione dei depositi di istanze presso il Tribunale di Bologna, SOStengo! ha avviato nel 2021, in stretto raccordo con la cancelleria del Giudice Tutelare, la sperimentazione con un campione di 5 AdS iscritti all'Elenco metropolitano del deposito di atti e la consultazione dei propri fascicoli in modalità telematica. Il buon esito della sperimentazione ha portato nel 2022 alla redazione da parte di SOStengo! di una guida "Guida al deposito telematico per Amministratori di Sostegno volontari e familiari" (attualmente in attesa del riscontro da parte di DGSIA - Direzione generale per i sistemi informativi automatizzati prima della pubblicazione).

Nell'anno 2022 è stato esteso, in accordo con il tribunale di Bologna, la sperimentazione a tutti gli AdS volontari iscritti all'Elenco metropolitano dando loro la possibilità di effettuare il deposito di istanze in maniera telematica utilizzando la piattaforma SLPCT ed allo stesso modo di visualizzare i

fascicoli delle proprie amministrazioni attraverso registrazione Reginde (Registro Generale degli Indirizzi Elettronici). L'attività dello sportello SOSTengo! oltre alla redazione della guida si è focalizzata pertanto anche nel supporto informativo rivolto agli AdS Volontari e familiari in relazione alle tematiche del deposito telematico sia tramite l'organizzazione di incontri di supporto specifici, sia come attività di sportello di consulenza al singolo (AdS Volontario e familiare).

7. Amministrazione di Sostegno: Realtà territoriali a confronto

Il lavoro di ricerca e confronto iniziato nell'anno 2021 è proseguito anche nel 2022; nello specifico con Fondazione E. Zancan onlus Centro Studi e Ricerca Sociale di Padova/Regione Veneto (confronto sul monitoraggio Protocollo d'Intesa sottoscritto dalla Regione Veneto con il Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali; percorso che vede il coinvolgimento di varie regioni, tra cui l'Emilia-Romagna oltre a Abruzzo, Liguria, Marche, Sardegna, Umbria e Veneto) e confronto con la stessa Regione Emilia-Romagna area Disabilità (per una possibile mappatura delle attività che attualmente vengono svolte nei diversi territori in relazione alla L.R Emilia Romagna n. 11 del 24 luglio 2009); (Attività svolta nell'ambito della gestione dello sportello SOSTengo!).

Area tematica 2 - FORMAZIONE E RICERCA NELL'AMBITO DELLE POLITICHE SOCIALI ED EDUCATIVE

A. Patto metropolitano per il contrasto alle fragilità sociali e responsabilità sociale di territorio

Il "Patto per il contrasto alle fragilità sociali" fra la Città metropolitana e i diversi attori del Terzo Settore prevede di intervenire su diversi ambiti di fragilità. Nel corso di questi anni sono stati affrontati due temi: povertà alimentare e contrasto allo spreco; minori e povertà educativa.

1. Tavolo per il contrasto alla povertà alimentare

Questo Tavolo, coordinato dalla Città metropolitana, Istituzione Gian Franco Minguzzi e Volabo, opera già da alcuni anni producendo un buon livello di collaborazione e di reciproca conoscenza fra i vari attori sociali che lo compongono. Questa esperienza ha pertanto favorito nel 2022 l'Ufficio di Supporto alla Conferenza Territoriale Sociale e Sanitaria della Città Metropolitana nell'avviare un percorso, in collaborazione con gli Uffici di Piano e con Volabo, teso a promuovere la costituzione di reti distrettuali interessate alla realizzazione di interventi sul tema del contrasto alla povertà alimentare. In alcuni distretti questo ha significato il potenziamento di esperienze già presenti, in altre la costituzione di nuove realtà. In tutti i casi ha permesso una capillarizzazione e un radicamento degli interventi sul territorio ed una maggiore sensibilizzazione al tema della povertà alimentare da parte sia delle associazioni dei diversi distretti, sia delle comunità di riferimento.

2. Giovani in condizione NEET

È proseguita l'attività del gruppo di lavoro che si occupa del disagio giovanile. In specifico, il gruppo metropolitano sul fenomeno Neet (composto da soggetti del Terzo settore, ACLI, Comune di Bologna, Confcooperative e Legacoop) ha concluso il progetto "Neet-work", finanziato dalla Fondazione CARISBO. Nel corso del 2022 è stato elaborato il Report finale, "NEETWORK Un progetto per giovani che vogliono rimettersi in gioco", messo a disposizione degli interessati. Il tema è stato affrontato anche in un incontro del ciclo "Lavorare stanca?" organizzato nell'ambito del Festival della Cultura tecnica.

Nell'2022 l'istituzione ha partecipato alla stesura del "Protocollo per la realizzazione di azioni integrate finalizzate allo sviluppo di competenze a favore dell'occupabilità dei giovani e a contrasto del fenomeno dei NEET", firmato da regione Emilia-Romagna, Città metropolitana e comune di Bologna, che diventerà operativo nel 2023.

B. Coordinamento scientifico del ciclo *Lavorare stanca? Quale dignità in quale lavoro per crescere insieme*, nell'ambito del Festival della Cultura tecnica 2022

L'Istituzione ha organizzato con ruolo di coordinamento scientifico il ciclo "Lavorare stanca?" nell'ambito del festival della cultura tecnica 2022, che ha avuto come focus l'obiettivo 8 dell'Agenda 2030: Lavoro dignitoso e crescita economica. Sono stati realizzati 6 incontri (dal 12 ottobre al 15 dicembre, per approfondire diversi aspetti rilevanti del fenomeno, centrando in specifico l'attenzione sul concetto di dignità nel lavoro. Con il contributo di relatori autorevoli ed esperti a livello nazionale, sono stati discussi i seguenti temi: il Lavoro che non piace e che viene abbandonato spontaneamente, chiamato "great resignation" e anche il "quiet quitting" vs il fenomeno Neet, di chi invece il lavoro non lo cerca neppure perché demotivato e inattivo (12 ottobre); Il lavoro che non c'è o non c'è più (mismatch tra domanda e offerta di lavoro), Chi cerca lavoro e non lo trova, chi cerca lavoratori e non li trova (27 ottobre). Il Lavoro conquistato (analisi del significato e degli esiti dell'inclusione socio-lavorativa, come prodotto di un impegno personale e collettivo di superamento della marginalità, 10 novembre). Nel 4° incontro (17 novembre) è stato focalizzato il tema del Lavoro non riconosciuto, analizzando il significato del lavoro di cura oggi e lo scarso valore (di immagine ed economico) assegnato in generale ai lavori, anche pagati, di servizio alle persone. Tema del 5° incontro (1 dicembre) è stato "Vecchi e nuovi lavori. Come stanno cambiando le professioni" nel mondo attuale, a partire dalla professione docente, analizzando poi le trasformazioni del lavoro per effetto dell'innovazione digitale, l'importanza di anticipare i fabbisogni di nuove competenze professionali e anche di adottare un nuovo "vocabolario del lavoro", individuando le parole che servono per immaginarlo, pensarlo e viverlo. Infine, l'evento conclusivo (15 dicembre) si è focalizzato su quali cambiamenti riguardanti l'educazione, la formazione e i servizi occorre mettere in atto, per promuovere competenze trasversali strategiche e imprenditive/imprenditoriali, finalizzate al re/inserimento in un lavoro dignitoso.

Tutte le registrazioni degli incontri e i materiali presentati sono disponibili e scaricabili al link: <https://www.festivalculturatecnica.it/lavorare-stanca-qual-dignita-in-qual-lavoro-per-crescere-insieme/>

C. Disabilità

Nel 2022 abbiamo approfondito il tema delle disabilità. È stata realizzata una prima ricognizione sulle politiche a favore delle persone con disabilità e la mappatura delle diverse realtà associative di persone disabili e/o di familiari presenti nell'area metropolitana (circa 130 soggetti). Si è aperto quindi un tavolo di confronto con alcune di queste associazioni, procedendo preliminarmente ad un focus group e ad alcune interviste a singoli esponenti. Tra i primi temi trattati l'accessibilità relazionale, intesa come quell'insieme di difficoltà, stereotipi e stigmi che possono pregiudicare una comunicazione corretta con le persone con disabilità, con una bibliografia ragionata uscita come Segnali della Biblioteca Minguzzi-Gentili.

Sono stati organizzati due webinar: 1) Quali orizzonti per le persone con disabilità? (24 marzo) per illustrare la Legge delega in materia di disabilità (Legge n. 227 del 22 dicembre 2021); 2) Disabilità e relazioni sociali. Temi e sfide per l'azione educativa (5 aprile) come presentazione dell'omonimo libro di Matteo Schianchi.

Su richiesta del Comune di San Lazzaro è stato organizzato un percorso formativo sul "Progetto individuale per persone con disabilità" (art. 14 della L.328/00; D.lgs 96/2019) sviluppato in due momenti: a) un seminario formativo (19 settembre 2022) aperto a tutti: "Il punto sulla Legge 227/2021 - Delega al governo in materia di disabilità: nove mesi dopo"; b) un corso di formazione di tre incontri di 3 ore ciascuno rivolto ad un gruppo misto di partecipanti (docenti, operatori P.A. del Comune di San Lazzaro, della NPIA I Bologna, degli uffici di piano, famiglie, enti gestori) del comune di San Lazzaro: "Percorso formativo sul progetto individuale per persone con disabilità", svolto presso le Officine SanLab il 13 e 26 ottobre, il 9 novembre 2022.

L'Istituzione Minguzzi, in quanto membro del "Gruppo tecnico interistituzionale metropolitano per l'accordo di programma per l'inclusione scolastica e formativa di bambini/e, alunni/e e studenti/esse con disabilità", ha partecipato agli incontri in vista della redazione dell'Accordo di programma 2023-27.

In occasione del Disability Pride (manifestazione pubblica annuale del Disability Pride Network) svoltosi per la prima volta anche a Bologna l'1 e il 2 ottobre, è stata fatta un'intervista alle promotrici dell'iniziativa Elena Rasia e Margherita Pisani che da qualche anno stanno portando avanti un progetto sperimentale e innovativo di abitare collaborativo. Ne è quindi scaturita una riflessione sulle pagine del blog una certa idea di sul tema più generale dell'attivismo nell'ambito della disabilità e delle politiche in suo favore.

D. Infanzia e adolescenza

Considerato l'incremento del disagio giovanile, con un forte aumento del numero dei minori seguiti dal Servizio di Neuropsichiatria Infantile e dai servizi sociali territoriali, abbiamo proseguito l'attività avviata dall'Istituzione nel corso degli anni precedenti, volta ad approfondire - insieme alle istituzioni scolastiche, sanitarie, sociali ed educative - le principali forme con cui il malessere adolescenziale e giovanile si manifesta.

L'istituzione è stata impegnata nel 2022 a rispondere alle richieste di approfondimento di specifiche tematiche, provenienti dal mondo della scuola, dai genitori, da associazioni del terzo settore, dai

servizi territoriali. Sono stati realizzati incontri di sensibilizzazione e approfondimento a livello metropolitano e distrettuale, in collaborazione con la Regione e gli uffici di piano dei distretti. Rispetto alle richieste di ulteriori esigenze formative e di confronto su situazioni delicate e complesse era stato segnalato il tema dell'Intercultura, su cui è stato realizzato un seminario in forma ibrida (presenza e online) "Studenti in contesti migratori: ascoltare, comprendere, agire" (18 maggio 2022). Tutta l'attività dell'istituzione nel corso del triennio precedente è stata oggetto di riflessioni presentate a giugno 2022 alla Cabina di Regia del Piano metropolitano per l'orientamento e il successo formativo.

L'istituzione ha fornito supporto al Coordinamento metropolitano infanzia e adolescenza, insediatosi a fine 2020, contribuendo all'obiettivo prioritario di ricomporre a livello distrettuale e metropolitano il quadro delle opportunità e dei servizi per l'infanzia e adolescenza, avendo a riferimento l'Atto di Indirizzo, il Psm 2.0 e la Programmazione dei piani distrettuali. In tale quadro assume particolare importanza l'attività di monitoraggio condotta anche nell'anno 2022 (nell'ambito del Piano Metropolitano per l'orientamento e il successo formativo), riguardante attività e funzioni degli sportelli d'ascolto presenti nel territorio, confluita in un Report "Gli sportelli di ascolto negli istituti scolastici di 1° e 2° grado, negli enti di formazione professionale e nei cpia della Città metropolitana di Bologna" (ottobre 2022).

E. Anziani

Progetto "Anziani Attivi": Il Gruppo ha proceduto nel corso del 2022 alla stampa della ricerca "Badanti over 60 anni: ferite dal passato, coinvolte nel presente, incerte sul futuro" condotta da Giovanna Perucci per l'Istituzione Gian Franco Minguzzi. La ricerca risulta essere estremamente interessante ed attuale per gli spunti di riflessione che pone non solo per l'oggetto specifico di studio, l'anzianità delle "badanti", ma anche per la condizione propria dell'assistente familiare e per la relazione con la famiglia di origine, con la percezione di sé, con la famiglia dell'assistito. Al fine di offrire questi spunti di riflessione agli operatori dei servizi, si sta progettando la presentazione della ricerca, in relazione anche all'elaborazione del Piano sociale e sanitario regionale e dei Piani di zona triennale e in considerazione della recente approvazione del disegno di legge sulla non autosufficienza,

1. Premio di tesi "Condizione Anziana"

L'Istituzione "Gian Franco Minguzzi", in collaborazione con lo SPI CGIL Bologna e SPI CGIL Emilia-Romagna, promotori e finanziatori dell'iniziativa, istituisce ogni anno un premio di tesi a favore di laureati di corsi magistrali in Psicologia, Scienze pedagogiche, Medicina, Programmazione e gestione dei servizi educativi, Scienze dell'educazione degli adulti e della formazione continua, Sociologia e ricerca sociale, Servizio sociale e politiche sociali, medicina e scienze infermieristiche, delle Università italiane che abbiano discusso una tesi su un tema inerente alla condizione anziana, definito con i due promotori. Giovedì 20 gennaio 2022 ore 14.30 presso la sala Tassinari del Comune di Bologna, si è tenuta la premiazione delle due tesi vincitrici del bando 2020-2021 sulla " Condizione anziana: azioni di cura e tutela di persone anziani fragili ", promosso da SPI CGIL Bologna e SPI CGIL Emilia-Romagna, in collaborazione con l'Istituzione Minguzzi.

Per il 2022 è stato emanato un ulteriore avviso pubblico per l'assegnazione di due premi per laureate/i che abbiano discusso, nel periodo compreso fra 1 gennaio 2022 e 30 luglio 2023, una tesi di

Laurea magistrale sulle seguenti tematiche: L'impatto delle innovazioni tecnologiche sulla condizione anziana tra opportunità e rischi di esclusione; Promozione della solidarietà tra generazioni; Innovazioni nei servizi per anziani fragili e non autosufficienti. I vincitori saranno premiati nell'autunno 2023, nell'ambito di un evento dedicato alla memoria di Bruno Pizzica, segretario regionale dello Spi Cgil.

F. Interventi nell'ambito delle migrazioni e dell'Intercultura

In relazione all'ambito interculturale, le seguenti attività sono state sviluppate in collaborazione con l'Area Sviluppo sociale della Città Metropolitana:

Ogni Lingua Vale: nel 2022 è stata presentata la restituzione della sperimentazione effettuata nell'anno precedente dal progetto "Ogni lingua vale" nelle scuole secondarie di primo grado e nei CPIA. È stato prodotto un documento che ha descritto il lavoro svolto e ha fornito suggerimenti per chi volesse replicare la sperimentazione nelle proprie classi.

In occasione della giornata mondiale della lingua madre (21 febbraio) è stato realizzato il seminario "Ogni lingua vale. Il plurilinguismo come progetto pedagogico" che ha presentato i risultati della sperimentazione.

Nell'ambito dello stesso progetto, dal 15 al 26 novembre presso Salaborsa, è stata allestita una mostra sul percorso di sperimentazione, accompagnata da tre incontri-spettacolo a Bologna, Molinella e Castel di Casio, che hanno visto protagonisti gli studenti delle scuole coinvolte. Infine un convegno in Sala Zodiaco nella sede della Città metropolitana il 18 novembre ha concluso le attività.

Il Tè con le Attiviste: progetto finalizzato a organizzare incontri sul tema del genere, dell'afrodiscendenza e delle discriminazioni, ha promosso il 18 gennaio 2022, un incontro dal titolo: "Donne afrodiscendenti: poetesse, scrittrici, guerriere, scienziate.. di cui non sentiamo parlare per una riflessione che mira a decostruire lo stereotipo sulle donne afrodiscendenti".

G. Progetto "Memorie vive"

Il progetto "Memorie vive" si pone l'obiettivo di ricostruire la storia delle politiche sociali a Bologna e nel territorio della Città metropolitana, attraverso la testimonianza di operatori che hanno operato nell'ambito sociale e socio-sanitario, mediante la raccolta di documentazione del settore e lo studio della normativa di riferimento. In questa prima fase si è preso in considerazione il periodo che va dagli anni 60 alla fine anni '80, inizio anni '90. L'intenzione dell'Istituzione è comunque quella di riuscire ad estendere questa ricerca e tracciare la storia dei servizi sociali bolognesi fino ai giorni nostri.

Dopo il primo anno dedicato all'approfondimento delle politiche dei servizi sociali a favore dei minori, nell'anno 2022 ci è dedicati ad approfondire due aree: anziani e disabilità.

Per quanto riguarda l'area anziani, sono state condotte diverse interviste (circa 8) ad operatori storici dei servizi per ricostruire il contesto sociale e politico del momento e la trasformazione degli assetti istituzionali, per capire la nascita di alcuni servizi innovativi (ad es. il SAD, servizio di assistenza domiciliare), per indagare la definizione di nuove categorie professionali introdotte nei servizi

in quel periodo e la loro formazione. È stata dedicata attenzione anche alla ricostruzione della nascita, negli anni '80, di alcune associazioni del terzo settore attive nel campo della valorizzazione della persona anziana e della promozione del benessere (ANCESCO, AUSER).

Il sottogruppo Disabilità ha lavorato alla realizzazione del webinar "Welfare nascente 4: La nascita dei servizi nell'ambito della disabilità. Un primo contributo", svoltosi il 25 maggio, nel quale si è ripercorsa la storia ricca e articolata dei servizi per le persone con disabilità nella città di Bologna, con un excursus dagli anni '70 del Novecento fino al 2000. Tra i temi trattati: la nascita dei servizi di Neuropsichiatria per l'età evolutiva e dei servizi per disabili adulti; il punto di vista delle associazioni, sia quelle che hanno gestito i servizi, sia quelle che hanno operato in termini progettuali e/o di advocacy; il ruolo dell'Università e il suo intrecciarsi con lo sviluppo dei servizi.

Area tematica 3 - WELFARE CULTURALE

A. Teatro e salute mentale

Il coordinamento regionale dei Teatri della salute mentale presente presso l'Istituzione Gian Franco Minguzzi è ormai una esperienza ultradecennale consolidata, che ha retto anche nel periodo della pandemia, con incontri periodici dei referenti di dipartimento per condividere le modalità con cui le diverse esperienze hanno proseguito la propria attività. Nel 2022 in specifico, sono state supportate le azioni in due direzioni: 1. allargare la conoscenza dei soggetti (Enti del terzo settore e Dipartimenti di Salute mentale) che valorizzano il teatro nella promozione della salute mentale e che possono essere interessati a ragionare su proposte comuni; 2) rafforzare la nascente Rete nazionale come previsto nel Protocollo di intesa firmato a dicembre 2020 (con scadenza a dicembre 2024) fra Regione Emilia-Romagna - Assessorato alla Sanità e Assessorato alla cultura -, l'Istituzione Gian Franco Minguzzi per il Coordinamento Teatro e salute mentale e l'Associazione Arte e Salute onlus. A tal fine è stato organizzato e coordinato l'evento nazionale che si è tenuto il 10/03/2022 in modalità online con il coinvolgimento di realtà a livello nazionale interessate alla rete nazionale. Tale evento ha rappresentato la prima di una serie di proposte programmate nel 2023.

Altro focus ha riguardato il potenziamento degli strumenti di comunicazione del progetto (sito/social) con la creazione di contenuti multimediali ad hoc e spazi dedicati anche ai soggetti nazionali. È inoltre ripresa la circuitazione degli spettacoli prodotti dalle Compagnie aderenti al coordinamento regionale.

Sul versante della partecipazione ad iniziative pubbliche di sensibilizzazione e formazione, si ricordano: 1) Convegno "Salute psicologica e organizzazione dei servizi nell'Ausl Romagna" 13 maggio 2022 presso il Campus Universitario di Cesena). 2) Settimana del Buon Vivere di Forlì, dialogo pubblico con l'attore "Vito" (21/09/2022); 3) intervento di Tomelli, Donegani e Zani al convegno di Art Therapy: The art on inclusion and connection, Bologna, 14 ottobre 2022; 4) Mat Festival della Salute Mentale di Modena: evento Teatralmente. Prove di dialettica nazionale sul palco tra cultura e salute, 28/10/2022; 5) Convegno Proges a Ferrara "Programmi di cura e progetti di vita: dalla Psichiatria di Comunità alla Salute Mentale di Comunità" 25/26 novembre 2022; 6) Evento finale della Rassegna Teatrale Cittadinanza in scena, Imola 22/12.

Inoltre, abbiamo sostenuto la diffusione degli atti del workshop “Il teatro diffuso” del 21 e 22 di gennaio 2020 e supportato il contatto con le realtà nazionali, coinvolte nel lavoro di ricognizione effettuata da Volabo su quelle realtà che propongono il teatro come volano per la salute mentale. Infine, sono state garantite le consuete attività trasversali di supporto e rafforzamento della rete di Coordinamento Teatro e Salute Mentale, in continuità con le precedenti annualità.

Nell’ambito del progetto “teatro e salute mentale” l’Istituzione G.F. Minguzzi ha collaborato alla stesura del piano della ricerca che si svolgerà nel 2023 in collaborazione con i Dipartimenti di salute mentale Ausl Romagna, ambito di Forlì e ambito di Rimini. Si tratta di una ricerca qualitativa per indagare come l’esperienza teatrale influenza il ruolo lavorativo e formativo dell’utenza coinvolta nelle attività di “teatro e salute mentale”. Il disegno di ricerca analizza l’eventuale correlazione tra la partecipazione ad attività teatrali e l’aumento della partecipazione attiva alla vita della comunità (attraverso volontariato, formazione, attività lavorativa, altri percorsi di inclusione sociale), focalizzando l’attenzione sugli esiti in merito all’adeguatezza nei ruoli sociali, all’empowerment, alle strategie di coping (gestione dello stress).

B. La Rete dei Teatri Solidali

La Rete dei Teatri Solidali è un’associazione informale tra diverse realtà (piccole compagnie e associazioni) che realizzano attività di “teatro sociale”, centrato su temi sociali o che coinvolge direttamente soggetti in condizione di fragilità sociale. Si tratta quindi di un progetto di welfare culturale che indirizza un’attività artistica alla promozione di solidarietà e coesione sociale.

La terza edizione di Reteteatri Festival, ospitato nell’ambito di Bologna Estate, ha avuto quest’anno come tema “Muri” ed ha proposto sei serate con complessivi 14 spettacoli portati in scena da 10 gruppi.

Come già in passato, il Festival ha avuto una prima uscita a Bologna presso il Cassero LGBTI+ Center, dal 25 al 27 agosto e una seconda a Imola al Parco dell’Osservanza dal 9 all’11 settembre.

I contributi artistici sono stati proposti in scena da: Extravagantis, Barriere Zero, Il tempo e il gioco di intrecci del destino, Medinsud, Gruppo Elettrogeno Teatro, Gruppo di Lettura San Vitale, Giolli Coop., Teatro del Pratello, Magnifico Teatrino Errante, Il Campanile dei ragazzi.

La qualità della proposta artistica ed il buon successo di pubblico confermano l’importanza di questo tipo di iniziativa di welfare culturale ormai consolidata.

C. Specialmente in Biblioteca

Specialmente in Biblioteca è una Rete di biblioteche specializzate di Bologna nata nel 2015, che lavora ad azioni comuni di promozione culturale. Specializzate in diversi ambiti disciplinari e su diverse tematiche, i partner della rete collaborano insieme per far conoscere e promuovere le proprie attività e le proprie risorse, aprirsi anche ad un pubblico non specialistico e promuovere la divulgazione scientifica. La Rete Specialmente in biblioteca aderisce al Patto per la lettura di Bologna.

Ad oggi alla Rete partecipano 18 biblioteche (comunali, d’ateneo, regionali, metropolitane e private), specializzate in diversi ambiti disciplinari e su diverse tematiche: storia, politica, religione, educazione, psicologia, disabilità, intercultura, identità di genere, musica, cinema: Biblioteca Amil-

car Cabral, Biblioteca del Mulino, Biblioteca dell'Assemblea Legislativa Regione E-R, Biblioteca dell'Istituto Parri, Biblioteca della Facoltà Teologica dell'Emilia-Romagna, Biblioteca della Fondazione Gramsci Emilia-Romagna, Biblioteca Salute Mentale e Scienze Umane Minguzzi-Gentili, Biblioteca italiana delle donne, Biblioteca M. Gattullo del Dip. di Scienze dell'Educazione UniBo, Biblioteca Renzo Renzi - Fondazione Cineteca di Bologna, Biblioteca S. Contento del Dip. di Psicologia UniBo, Centro Doc. F. Madaschi - Cassero LGBTI+ Center, Centro Legalità e Inclusione - Valsamoggia, Centro Documentazione Handicap, Centro RiESco - Comune di Bologna, ERT Fondazione, Mediateca G. Guglielmi - Regione Emilia-Romagna, Museo internazionale e biblioteca della musica.

Il tema di lavoro individuato collettivamente per il 2022 è stato quello della “Attualità della Memoria” ed ha voluto esplorare le molteplici funzioni della memoria individuale e collettiva in prospettiva storica. Attorno a questo filo conduttore nel primo semestre dell’anno è stato promosso un gruppo di lettura “itinerante” che ha proposto alla discussione testi diversi nel corso di sei appuntamenti mensili in altrettante biblioteche della Rete.

Dai primi di settembre al 24 novembre 2022 si è realizzata la sesta edizione del Festival della Rete, sostenuto da un contributo della Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna, che quest’anno si è articolato attraverso 15 eventi pubblici, spettacoli, tour guidati, intrecciando diverse prospettive disciplinari: psicologica, culturale, pedagogica ma anche musicale, documentaristica e teatrale. Complessivamente si è pienamente confermata la validità e la ricchezza della formula pluridisciplinare offerta dal Festival che ha coinvolto un pubblico di oltre 500 persone.

Nell’ambito della rassegna l’Istituzione ha curato in particolare la realizzazione di tre eventi:

- *I Dimenticati. Storie perdute e ritrovate di bambini in Manicomio. 1810 – 1950*
Spettacolo per la regia di Roberto Vecchi Benatti con letture creative, videoproiezioni, musiche, suoni, voci registrate, rumori per ritrovare le storie dei minori ricoverati nel Manicomio Provinciale di Bologna.
- *Dialogo su Cronorifugio di Georgi Gospodinov*
Riflessioni sul libro di Georgi Gospodinov (2021) con un dialogo a distanza con l’autore di Rabih Chattat, Docente di psicologia dell'invecchiamento e Luca Alessandrini, storico.
- *La memoria del futuro*
Alla domanda "Come sarà la memoria delle generazioni future?" hanno risposto da prospettive differenti Adriano Prospero (storico), Marco Settembrini (biblista), Giuseppina Speltini (psicologa).

D. Blog “Una certa idea di...”

Il blog dell'Istituzione G.F. Minguzzi ha come obiettivo quello di rafforzare la presenza dell'Istituzione nel dibattito pubblico, attraverso la pubblicazione di articoli sui nostri principali argomenti di lavoro. Il blog è attivo da tre anni e a fine 2022 conta 94 articoli scritti da autori qualificati.

Nell’ultimo anno abbiamo pubblicato 23 articoli riguardanti vari temi legati al welfare e alla salute mentale. In particolare il blog ha messo al centro il tema della partecipazione nei servizi di Salute Mentale e in generale nelle politiche sociali, della Disabilità, dei Caregiver. Le statistiche mostrano

un totale di 5.205 visitatori e 10.092 pagine visitate, registrando quindi una media di 438 visite per articolo pubblicato.

Alcuni articoli in particolare, relativi alla promozione della salute mentale, sono stati ripresi da altri portali nazionali - è il caso dell'articolo "A partire da "Contro tutti i muri" di Annacarla Valeriano", incentrato sulla storia della deistituzionalizzazione e la figura di Franca Ongaro Basaglia, che è stato ripreso dal portale Exposanità - oppure hanno sviluppato processi di incontro con altre realtà e stimolato la costruzione di eventi divulgativi - è il caso dell'articolo sul libro "Fare la 180" di Tommaso Losavio, da cui si è sviluppato un incontro pubblico di presentazione del libro, organizzato in collaborazione con la Fondazione Franco e Franca Basaglia.

Il Blog ha anche ospitato la presentazione del percorso Community Express 2020 – 2021, svolto dall'Agenzia Sociale e Sanitaria Regionale della Regione Emilia – Romagna, che ha seguito le sperimentazioni territoriali nell'ambito della programmazione locale partecipata, accompagnando e sostenendo il sistema dei servizi sanitari, sociosanitari e sociali nella produzione di innovazione sociale.

Area tematica 4 - ARCHIVI DELLA SALUTE MENTALE

A. Il manicomio dei bambini

Nel 2022 si è realizzato un progetto didattico di valorizzazione dei beni dell'archivio storico dell'ex Ospedale Psichiatrico "Francesco Roncati", svolto in collaborazione con il Liceo Laura Bassi e selezionato alla X edizione del concorso "Io Amo i Beni Culturali", indetto dal Servizio Patrimonio Culturale della Regione Emilia-Romagna. Nell'ambito del progetto sono state prese in esame le cartelle cliniche di alcuni bambini e bambine, ragazzi e ragazze, dai 4 ai 15 anni, ricoverati al Roncati in un arco di tempo che va dal 1907 al 1938. Il progetto ha coinvolto tre classi II che hanno ricostruito le biografie di alcuni giovani ricoverati e le hanno "drammatizzate" in una ricostruzione a dialoghi, registrata in forma di trasmissione radiofonica. Infine tutti i materiali sono stati raccolti in un volume PDF di 90 pp. con testi, riproduzioni dei documenti originali e fotografie.

B. Partecipazione alla Rete bolognese degli Archivi del presente

Nata nel 2018 in via informale dall'iniziativa di alcuni istituti bolognesi, la Rete Archivi del presente ha dato vita in questi anni a diversi progetti di divulgazione storico-archivistica, numerosi incontri e conferenze e ha un proprio spazio nella programmazione di una web radio bolognese, Radio Oltre. L'iniziativa, coordinata dalla Soprintendenza archivistica e bibliografica dell'Emilia-Romagna, associa ad oggi, insieme all'Istituzione G.F.Minguzzi, i seguenti 16 Istituti: Archivio di Stato di Bologna; Archivio storico della Regione Emilia-Romagna; Archivio storico del Comune di Bologna; Archivio storico della Città metropolitana di Bologna; Museo civico del Risorgimento di Bologna; Archivio storico "Paolo Pedrelli" della Camera del Lavoro Metropolitana di Bologna; Archivio storico CISL area metropolitana bolognese "Rino Bergamaschi"; Archivio storico della nuova sinistra "Marco Pezzi"; Fondazione Gramsci Emilia-Romagna; Archivio storico Unione Fotografi Organizzati; Archivio Unione

Donne in Italia (UDI) sede di Bologna; Archivio di storia delle donne di Bologna; A.N.A.I. - Associazione Nazionale Archivistica italiana; Sezione Emilia-Romagna; Centro di documentazione Flavia Madaschi - Cassero LGBTI+ Center; Fondazione Ivano Barberini per lo studio e la divulgazione della storia e civiltà della cooperazione.

Nel 2022 la Rete ha prodotto la mostra "Il coraggio di cambiare. Il welfare a Bologna negli anni Settanta", che ha proposto un percorso attraverso documenti di archivio significativi degli anni che hanno rappresentato per Bologna un periodo di grandi sperimentazioni e di vere e proprie rivoluzioni nel campo del welfare, in particolare per quanto riguarda i servizi sociali, sanitari ed educativi. Accanto alla mostra, la Rete Archivi del Presente ha proposto un ciclo di tre incontri pubblici, uno dei quali dedicato alla riforma psichiatrica ed un altro alla figura di amministratore pubblico di Nino Loperfido, già Presidente dell'Istituzione G.F. Minguzzi.

C. Collaborazione con altri Archivi

Nel 2022 l'Istituzione G.F. Minguzzi è stata invitata a partecipare alle iniziative sugli Archivi della salute mentale svoltesi a Perugia con il coordinamento della Fondazione Seppilli. In particolare l'Istituzione ha partecipato a novembre all'incontro "Salute mentale: archivi, memorie e pratiche comunitarie", organizzato dalla Soprintendenza archivistica e bibliografica dell'Umbria, la Fondazione Alessandro e Tullio Seppilli e l'Archivio di Stato di Perugia all'interno del ciclo "Il diritto alla salute mentale: coltivare la memoria e promuovere il cambiamento. L'obiettivo era sollecitare attenzione, confronto e riflessione sull'affermazione e sull'esercizio del diritto alla salute mentale. All'incontro hanno partecipato in veste di relatori anche Massimiliano Minelli, dell'Università degli Studi di Perugia, Chiara Bombardieri, della Biblioteca scientifica "Carlo Livi" - Archivio ex OP San Lazzaro - DAI SM-DP - AUSL di Reggio Emilia IRCCS, Pompeo Martelli, del Laboratorio Museo della Mente - Dipartimento di salute mentale - ASL Roma 1 - Regione Lazio e Cristina Papa, Presidente della Fondazione Alessandro e Tullio Seppilli.

È importante inoltre segnalare l'adesione dell'Istituzione G.F. Minguzzi al network Nazionale "Mente in Rete". Nato in Italia ma con una prospettiva di ampliamento ad Istituzioni europee e internazionali, il network punta a valorizzare in forma congiunta i patrimoni storico-scientifici, artistici, archivistici, architettonici, documentali riguardanti la storia manicomiale e la salute mentale che gli enti aderenti singolarmente salvaguardano, custodiscono e valorizzano, al fine di una più ampia e articolata attività di conservazione e diffusione delle memoria storica della psichiatria italiana e di promozione della salute mentale. La rete ha l'obiettivo di divulgare le informazioni relative ai percorsi espositivi, al loro patrimonio documentale e alle varie iniziative collegate alla promozione della salute mentale, organizzare convegni, programmi di ricerche, mostre temporanee, progetti editoriali; ideare, organizzare e gestire itinerari culturali/educativi volti a far meglio conoscere il patrimonio della storia e delle storie della psichiatria italiana e della salute mentale.

Area tematica 5 - BIBLIOTECA DELLA SALUTE MENTALE E DELLE SCIENZE UMANE

La Biblioteca della salute mentale e delle scienze umane “G.F. Minguzzi – C. Gentili” ha lo scopo di acquisire, conservare e mettere a disposizione del pubblico in un’unica sede un’ampia documentazione scientifica relativa alla psichiatria, all’esclusione e all'emarginazione sociale, e si pone come centro di servizi e di riferimento bibliotecario per ogni cittadino a vario titolo interessato. Il funzionamento del servizio è attualmente garantito da due unità di personale bibliotecario, una dipendente dell’Università di Bologna e un operatore della Cooperativa Open Group. Nel 2022 la Biblioteca è rimasta aperta per 35 ore settimanali, 5 mattine e 2 pomeriggi. L’adesione dal 2021 al sistema di verifica della percentuale di occupazione (ed eventuale prenotazione) tramite l'app Affluences, che accomuna tutte le biblioteche e sale studio dell’Università di Bologna, ha dato alla nostra biblioteca una maggior visibilità, permettendo l’accesso anche a studenti di altri corsi di studio.

A. Sviluppo e incremento del patrimonio

Nel 2022 sono stati curati gli ambiti disciplinari della psichiatria, della salute mentale, del welfare sociale e culturale e del benessere nelle sue varie forme e significati. Il personale bibliotecario ha curato la raccolta delle richieste dell’utenza, indirizzato gli acquisti di libri, effettuato la scelta dei temi per bibliografie ed approfondimenti e predisposto le segnalazioni di documenti e materiali. Anche quest’anno, a seguito di una domanda presentata a gennaio al Ministero della Cultura (Mic), la Biblioteca è rientrata nell'elenco dei beneficiari della misura prevista dal decreto Rep. 8 del 14 gennaio 2022, concernente "Contributo alle biblioteche per acquisto libri. Sostegno del libro e dell’intera filiera dell’editoria libraria”. Grazie a ciò, abbiamo ricevuto un contributo straordinario di € 4.366,09, destinato all'acquisto di libri per incrementare il patrimonio della Biblioteca.

B. Servizi di informazione bibliografica e fornitura documenti

Presso la Biblioteca sono attivi i servizi di document delivery (DD) e prestito interbibliotecario (ILL), sia in entrata (richieste provenienti da altre biblioteche) che in uscita (richieste provenienti da utenti interni). Con l'adesione al network Nilde e l'utilizzo del software omonimo per l'invio reciproco degli articoli, la Biblioteca ha ottenuto una visibilità molto più accentuata rispetto al passato. L'obiettivo per il futuro è quello di mantenere la positività di questo trend. Da ottobre 2016 la Biblioteca, in quanto federata alla Biblioteca di Medicina dell'Università di Bologna, partecipa al servizio di Prestito Intersistemico Circolante (PIC), a cui collaborano ben 88 biblioteche di Bologna e Provincia. Il PIC permette di richiedere gratuitamente, da una qualsiasi biblioteca aderente al circuito, il prestito dei volumi posseduti dalle altre biblioteche. Pertanto non è più necessario che siano i lettori a spostarsi, dal momento che, su richiesta, sono i libri a farlo. Per tutte le biblioteche coinvolte si tratta quindi di un servizio volto ad assicurare a tutte le categorie di utenti l'esperienza di un'unica grande biblioteca per l'intera area metropolitana bolognese.

C. Presentazioni di libri

Le presentazioni di libri sono avvenute sia in presenza presso la Biblioteca, sia online su piattaforma di meeting, sia in forma mista. Sono stati presentati i seguenti volumi:

- Fare la 180: vent'anni di riforma psichiatrica a Roma / Tommaso Losavio (25 febbraio: seminario online in collaborazione con la Fondazione Franca e Franco Basaglia);
- Disabilità e relazioni sociali: temi e sfide per l'azione educativa / Matteo Schianchi (5 aprile: presentazione online);
- Il simbolo che cura: manuale di attività riabilitative a mediazione artistica / a cura di Enrico Marchi (6 maggio: presentazione in forma mista);
- Gli alberi già lo sanno: Valeria Babini (24 maggio: presentazione in forma mista);
- L'arte di legare le persone / Paolo Milone (31 maggio: presentazione online);
- Ritorno a Basaglia?: la deistituzionalizzazione nella psichiatria di ogni giorno / Paolo Francesco Peloso (8 giugno: presentazione online);
- Storia di una bomba: Bologna, 2 agosto 1980: la strage, i processi, la memoria / Cinzia Venturoli (27 giugno: presentazione in forma mista);
- Fernando Nannetti: libro di pietra / Lucienne Peiry (29 settembre: presentazione in presenza).

D. Gruppo di lettura sul tema "Attualità della memoria"

La Biblioteca ha partecipato all'iniziativa collettiva proposta dalla Rete Specialmente in Biblioteca, ovvero un gruppo di lettura aperto e itinerante, con un percorso che ha attraversato le biblioteche specializzate di Bologna tra gennaio e giugno 2022, sul tema dell'attualità della memoria. Gli incontri hanno avuto cadenza mensile, ogni volta in una biblioteca differente. Le proposte bibliografiche selezionate per ciascuno dei sei incontri del gruppo di lettura sono state centrate su biografie, autobiografie, storie di vita, ma anche saggistica attinente a questo filo conduttore.

Nel gruppo di lettura, aperto a 25 partecipanti, è stato possibile confrontarsi, scambiare opinioni, arricchirsi, anche grazie a letture molto diverse fra loro perché proposte da ogni biblioteca in linea con la propria caratterizzazione disciplinare. L'adesione al gruppo di lettura itinerante è stata libera, per permettere ad ogni partecipante di scegliere secondo i propri interessi e motivazioni.

Il terzo appuntamento del ciclo, dedicato al libro di Alberta Basaglia *Le nuvole di Picasso: una bambina nella storia del manicomio liberato*, si è svolto presso la nostra Biblioteca il 15 marzo 2022.

E. Rassegne bibliografiche e libro del mese

Segnali è una collana di percorsi bibliografici tematici che la biblioteca propone, per fornire spunti di riflessione e approfondimento sugli argomenti che caratterizzano maggiormente le finalità e le attività dell'Istituzione. Nel 2022 sono state prodotte 3 segnalazioni bibliografiche: *Memoria*, tra biografia e autobiografia in ambito psicologico e psichiatrico, che presenta suggerimenti di lettura tra storie di vita di medici e pazienti; *L'accessibilità relazionale* (a cura di Francesca Pistone), che presenta una cospicua selezione di volumi, articoli e saggi dedicati a questo tema in contesti di disabilità; *Cinema e salute mentale*, dedicato al duplice tema della rappresentazione della sofferenza

mentale attraverso la narrazione cinematografica e dell'analisi dei film utilizzati come strumenti terapeutici. Nel corso dell'anno sono state prodotte 11 segnalazioni (libri del mese) su temi ritenuti caratterizzanti e significativi, o in occasione di presentazioni di libri, eventi e seminari.

F. Dati di attività

Si riportano di seguito alcuni dati relativi alla biblioteca nel 2022:

- Utenti: 1.170 presenze/accessi in biblioteca (in aumento);
- Volumi: 17.949 volumi complessivi;
- Prestiti: 534 movimenti (in aumento);
- Abbonamenti: 30 abbonamenti a riviste italiane e internazionali del settore (inoltre molti titoli sono accessibili online attraverso Alma-Re, la rete universitaria delle risorse elettroniche);
- Document Delivery: 143 richieste da parte di biblioteche (in aumento);
- Prestito Interbibliotecario: 50 richieste da parte di biblioteche (in aumento).